

Raduno a Montecchio Maggiore (VI) per l'AITE, il 5 e 6 maggio

Grande successo per il raduno di camion e autobus storici che si è tenuto, il 5 e 6 maggio, a Montecchio Maggiore, in provincia di Vicenza. L'evento organizzato dall'AITE (Associazione Italiana Trasporti d'Epoca) ha visto la partecipazione di circa 60 mezzi, in gran parte autocarri e autobus d'epoca appartenenti a soci, oltre ad una selezione di mezzi municipali del Garage Storico Magazzini Comunali del Comune di Montecchio e a veicoli militari del Museo Forze Armate 1914-1945, con sede sempre a Montecchio. Due giorni intensi per i partecipanti al raduno, giunti da tutta l'Italia con i propri mezzi storici impeccabilmente restaurati e per gli appassionati e curiosi accorsi numerosissimi, complici il sole e le temperature estive. Già al mattino presto del sabato tutti i mezzi sono stati sistemati per l'esposizione statica in piazza Marconi e nell'adiacente via Roma di fronte al Municipio, nel centro storico di Montecchio. Si è quindi svolta la cerimonia di premiazione del concorso in-



detto dal Comune e riservato alle scuole primarie del paese, sviluppando il tema del "Camion storico", con il primo premio in denaro per l'acquisto di materiale didattico assegnato alla Scuola Manzoni. Dopo il conviviale pranzo, è iniziata la sfilata seguendo un percorso di quasi 40km nella campagna e colline dei vicini territori di Montebello, Gambellara, Zermeghedo, Montorso ed Arzignano solcando la "Strada del Recioto e dei Vini Gambellara Doc". La giornata di sabato si è conclusa con la cena, alla quale hanno partecipato oltre 140 persone, un'occasione per festeggiare i dieci anni di attività dell'AITE e il novantesimo compleanno del socio vicentino, Tullio Marchiori, il quale è stato il primo collezionista italiano di autocarri ad averne restaurato uno negli anni Ottanta con l'intento di esporlo a qualche manifestazione. Per la prima volta ha esposto contemporaneamente ad un raduno i suoi cinque autocarri Fiat e OM, veri e propri gioielli tutti perfettamente restaurati, nel corso degli anni, dalle abili mani di Sergio Meneghetti. A questi rarissimi veicoli degli anni Trenta

e Quaranta non poteva che essere riservato il posto di onore in piazza, di fronte alla scalinata del Duomo. Domenica ha visto tutti i veicoli esposti nuovamente in piazza, con i soci che hanno potuto partecipare a due visite guidate: la mattina ai Castelli di Giulietta e Romeo ed alle Priare, due tra i più famosi siti turistici di Montecchio, e nel pomeriggio al Museo Forze Armate 1914-1945, ricco di reperti e mezzi militari risalenti alla prima ed alla seconda guerra mondiale. Tutti gli spostamenti dei soci sono avvenuti rigorosa-



mente con autobus storici, messi a disposizione da Stefano Barabaschi e dall'Associazione FITRAM di La Spezia. Sempre nella mattinata di domenica, all'esposizione si è aggiunta una serie di moto storiche prodotte dalle due aziende montecchiane Ceccato e Peripoli, con rarissimi esemplari illustrati da un ospite di eccezione: il campione di motociclismo Orlando Ghio, recordman mondiale in sella alle moto Ceccato negli anni Cinquanta. Durante il raduno è stato dato il dovuto risalto al Centenario della Grande Guerra, sia attraverso la partecipazione del Museo delle Forze Armate di Montecchio, sia alla presenza di un autobus storico allestito a mostra itinerante sul tema della grande Guerra dall'associazione InBusClub Veneto. A dimostrare però che la passione del camion storico coinvolge anche i giovani, il raduno di Montecchio ha visto la partecipazione del diciottenne Davide Deromedi, orgoglioso proprietario di un autocarro Fiat 682N2 del 1957, fresco di restauro, durato quasi due anni.

Roberto Cabiati